

Al via la terza edizione del Premio “PIMBY Green”

30 Maggio 2021

Aperte le candidature al “Please In My Back Yard” rivolto a Pubbliche Amministrazioni, imprese, associazioni e giornalisti impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale dell'Italia.



Sono aperte le candidature alla terza edizione del Premio “**PIMBY** (Please In My Back Yard) **Green**” promosso da **FISEASSOAMBIENTE**, l'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche, con il patrocinio dell'ANCI.

Questa nuova edizione prende avvio con l'obiettivo di supportare questa fase di sviluppo storica per il nostro Paese, promuovendo una nuova cultura del “fare” che ricerchi forme innovative di dialogo e partecipazione e non lasci sfuggire le opportunità derivanti anche dal Recovery Plan in grado di creare valore e occupazione.

“In Italia la realizzazione dei progetti di sviluppo industriale è molto spesso frenata non tanto dalla mancanza di investimenti, quanto piuttosto da ostacoli burocratici e dal clima negativo di sfiducia e sospetto che si stratifica intorno alle nuove infrastrutture e agli impianti, in primis quelli dedicati alla gestione dei rifiuti, e che coinvolge tutti, dai cittadini, alla pubblica amministrazione centrale e locale, agli enti di controllo. La sfida lanciata con il Piano nazionale di ripresa e resilienza impone, oggi più che mai, un cambio di paradigma e un approccio scientifico e non ideologico, verso progetti che possano garantire ricchezza e benessere per le generazioni future”, ha commentato il Presidente FISE Assoambiente – **Chicco Testa**.

La narrazione delle opportunità legate alla realizzazione di opere di pubblica utilità in nome del "Please in My BackYard" mira a scardinare le convinzioni, quasi sempre frutto di pregiudizio, che muovono le contestazioni NIMBY (Not In My Back Yard) promosse da Amministrazioni locali e comitati di cittadini protagonisti di opposizioni aprioristiche.

Possano candidarsi al Premio PIMBY Green 2021 Pubbliche

Amministrazioni, imprese, associazioni e giornalisti impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale del nostro Paese con:

- la progettazione e realizzazione di infrastrutture strategiche per i territori e impianti industriali tecnologicamente avanzati;
- il confronto, il dialogo e la partecipazione per creare coinvolgimento positivo e responsabile nei cittadini;
- la pubblicazione di articoli e contenuti scientifici che contribuiscano a diffondere un'informazione trasparente volta a contenere il fenomeno dell'opposizione aprioristico a qualsiasi opera.

È possibile presentare la propria candidatura scrivendo a assoambiente@assoambiente.org **entro il 15 giugno 2021**. La Giuria, composta da rappresentanti dell'Associazione, vaglierà le proposte e decreterà i vincitori, che saranno **premiati** nel corso di un evento promosso dall'Associazione **il 9 settembre 2021** a Milano nell'ambito dell'iniziativa "Il verde e Blu Festival 2021".

Lo scorso anno si sono aggiudicati il premio Pimby Green: il Comune di Bergamo per il progetto "Una nuova mobilità per Bergamo alta – Centro storico: il parcheggio della Fara"; il Comune di Vado Ligure per il "Progetto di riconversione, riorganizzazione e sviluppo industriale"; il Tap – Trans adriatic pipeline; l'azienda Seap D.A. srl per "La realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi"; la testata Ricicla TV; una menzione speciale è andata alle 13 aziende che hanno partecipato all'edizione 2020 di "Impianti aperti".

Il regolamento e tutte le informazioni per poter presentare le candidature sono disponibili

su <http://www.assoambiente.org/files/ModuloCandidaturaPimby2021.pdf>

Rifiuti e riciclo, al via il Premio Pimby Green

1 Giugno 2021, 6:15 | di [Nunzio Ingiusto](#) | 0

Aperte le candidature per «PIMBY Green» iniziativa promossa da Assoambiente che supporta la politica e le amministrazioni locali nella transizione verde. «Ci vuole un nuovo paradigma» dice il presidente Chicco Testa.



La data ultima per presentare proposte è il 15 giugno. La speranza di ricevere molte adesioni al **Premio “PIMBY Green”** sta nelle parole del Presidente della FISE Assoambiente, **Chicco Testa** che aspira ad “un cambio di paradigma e verso progetti che possano garantire ricchezza e benessere per le generazioni future”. La terza edizione giunge nel momento più atteso dall’Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana. L’organizzazione è stata al centro di dibattiti assai vivaci sulla gestione dei rifiuti e su nuovi processi industriali da attivare in Italia. Prima di Draghi ha dovuto contrastare posizioni molto rigide, di corto respiro, dei governi Conte 1 e 2. Ora si misura con atteggiamenti più realistici.

Le candidature al provocatorio **“Please In My Back Yard”** sono aperte e Pubbliche Amministrazioni, imprese, associazioni, giornalisti, impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale dell’Italia, le stanno valutando. Le imprese del settore per questa edizione hanno ricevuto anche il patrocinio dell’ANCI. Nei fatti siamo alla vigilia di un nuovo percorso industriale e sociale che mira a traguardi di rigenerazione urbana. L’obiettivo che appare praticabile con questo Premio è di un buon supporto a chi deve decidere nei rispettivi ambiti. Testa lo ha detto di recente anche al Ministro Roberto Cingolani in un incontro sulla transizione ecologica. Facile costruire a tavolino il modello di sviluppo. Essenziale è, invece, **promuovere una nuova cultura del fare** che ricerchi forme innovative di dialogo e partecipazione e non lasci sfuggire le opportunità derivanti dal Recovery Plan. Bisogna eliminare dal dibattito scorie e residui falsamente

ambientali, quelle stesse idee che non hanno retto allo sviluppo di tecnologie efficaci per i rifiuti, il recupero, il trattamento come valore economico.

“In Italia la realizzazione dei progetti di sviluppo industriale è molto spesso frenata non tanto dalla mancanza di investimenti, quanto piuttosto da **ostacoli burocratici e dal clima negativo di sfiducia** e sospetto che si stratifica intorno alle nuove infrastrutture e agli impianti, in primis quelli dedicati alla gestione dei rifiuti, e che coinvolge tutti, dai cittadini, alla pubblica amministrazione centrale e locale, agli enti di controllo» aggiunge Chicco Testa.

Allora c'è spazio anche per raccontare e proporre in modo diverso la filiera dell'uso e del riciclo delle risorse? Si risponde Assoambiente. La narrazione delle opportunità legate alla realizzazione di opere di pubblica utilità in nome del “Please in My BackYard” vuole, appunto, scardinare le convinzioni che muovono le contestazioni NIMBY (Not In My Back Yard). Posizioni aprioristiche quasi sempre frutto di pregiudizio, promosse da Amministrazioni locali e comitati di cittadini male o poco informati. Il guaio è che certe posizioni vengono poi ribaltate in strategie politiche e provvedimenti amministrativi.

Ad ogni modo, l'anno scorso – nonostante la pandemia, un Ministro di «opposizione» Cinquestelle all'Ambiente e Sindaci protestatari, la partecipazione al Premio c'è stata. Se lo sono aggiudicati il Comune di Bergamo con il progetto “Una nuova mobilità per Bergamo alta – Centro storico: il parcheggio della Fara”; il Comune di Vado Ligure con il “Progetto di riconversione, riorganizzazione e sviluppo industriale”; il Tap – Trans adriatic pipeline; l'azienda Seap D.A. srl per “La realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi”; la testata Ricicla TV. Una menzione speciale è andata a 13 aziende che hanno partecipato all'edizione “Impianti aperti”. Il riconoscimento a lavori e capacità evolutive sui territori. Per l'edizione di quest'anno regolamento e informazioni sono disponibili a <http://www.assoambiente.org/files/ModuloCandidaturaPimby2021.pdf>.

Ambiente: al via il premio Pimby Green per una nuova cultura del “fare”

L'obiettivo è trovare forme innovative di dialogo e partecipazione per non lasciarsi sfuggire le opportunità derivanti dal Recovery Plan

31 maggio 2021



Sono aperte le candidature alla terza edizione del Premio “Pimby Green” promosso da Fise Assoambiente, l’associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell’igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali, nonché bonifiche, con il patrocinio dell’Anci. Questa nuova edizione del Premio “Pimby Green” prende avvio con l’obiettivo di supportare questa fase di sviluppo storica per il nostro Paese, promuovendo una nuova cultura del “fare” che ricerchi forme innovative di dialogo e partecipazione e non lasci sfuggire le opportunità derivanti anche dal Recovery Plan in grado di creare valore e occupazione.

Stop ai pregiudizi

In Italia la realizzazione dei progetti di sviluppo industriale è molto spesso frenata non tanto dalla mancanza di investimenti, quanto piuttosto da ostacoli burocratici e dal clima negativo di sfiducia e sospetto che si stratifica intorno alle nuove infrastrutture e agli impianti, in primis quelli dedicati alla gestione dei rifiuti, e che coinvolge tutti, dai cittadini, alla pubblica amministrazione centrale e locale, agli enti di controllo. Secondo Fise Assoambiente, la sfida lanciata con il Piano nazionale di ripresa e resilienza impone un cambio di paradigma e un approccio scientifico e non ideologico, verso progetti che possano garantire ricchezza e benessere per le generazioni future.

Il capovolgimento del Nimby

La narrazione delle opportunità legate alla realizzazione di opere di pubblica utilità in nome del “Please in my back yard” mira a scardinare le convinzioni, quasi sempre frutto di pregiudizio, che muovono le contestazioni Nimby (Not in my back Yard) promosse da amministrazioni locali e comitati di cittadini protagonisti di opposizioni aprioristiche.

Come candidarsi

Possono candidarsi al premio Pimby Green 2021 Pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni e giornalisti impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale del nostro Paese con: la progettazione e realizzazione di infrastrutture strategiche per i territori e impianti industriali tecnologicamente avanzati; il confronto, il dialogo e la partecipazione per creare coinvolgimento positivo e responsabile nei cittadini; la pubblicazione di articoli e contenuti scientifici che contribuiscano a diffondere un'informazione trasparente volta a contenere il fenomeno dell'opposizione aprioristico a qualsiasi opera. È possibile presentare la propria candidatura entro il 15 giugno 2021. La Giuria, composta da rappresentanti dell'Associazione, vaglierà le proposte e decreterà i vincitori, che saranno premiati nel corso di un evento promosso dall'associazione il 9 settembre 2021 a Milano nell'ambito dell'iniziativa "Il verde e Blu Festival 2021".



Candidature Premio PIMBY Green

 IN RETE  28/05/2021 – 09:00 – 15/06/2021 – 00:00

Sono aperte fino al 15 giugno 2021 le candidature alla terza edizione del Premio “**PIMBY (Please In My Back Yard) Green**” promosso da FISE ASSOAMBIENTE con il patrocinio dell’ANCI. Questa nuova edizione prende avvio con l’obiettivo di supportare questa fase di sviluppo storica per il nostro Paese, promuovendo una nuova cultura del “fare” che ricerchi forme innovative di dialogo e partecipazione e non lasci sfuggire le opportunità derivanti anche dal **Recovery Plan** in grado di creare valore e occupazione. Il regolamento e tutte le informazioni per poter presentare le candidature sono disponibili al [link](#).

Rifiuti e riciclo, al via il Premio Pimby Green

La data ultima per presentare proposte è il 15 giugno. La speranza di ricevere molte adesioni al **Premio "PIMBY Green"** sta nelle parole del Presidente della FISE Assoambiente, **Chicco Testa** che aspira ad "un cambio di paradigma e verso progetti che possano garantire ricchezza e benessere per le generazioni future". La terza edizione giunge nel momento più atteso dall'Associazione che rappresenta le imprese che operano nel settore dell'igiene urbana. L'organizzazione è stata al centro di dibattiti assai vivaci sulla gestione dei rifiuti e su nuovi processi industriali da attivare in Italia. Prima di Draghi ha dovuto contrastare posizioni molto rigide, di corto respiro, dei governi Conte 1 e 2. Ora si misura con atteggiamenti più realistici.

Le candidature al provocatorio "**Please In My Back Yard**" sono aperte e Pubbliche Amministrazioni, imprese, associazioni, giornalisti, impegnati a promuovere lo sviluppo e il rilancio industriale dell'Italia, le stanno valutando. Le imprese del settore per questa edizione hanno ricevuto anche il patrocinio dell'ANCI. Nei fatti siamo alla vigilia di un nuovo percorso industriale e sociale che mira a traguardi di rigenerazione urbana. L'obiettivo che appare praticabile con questo Premio è di un buon supporto a chi deve decidere nei rispettivi ambiti. Testa lo ha detto di recente anche al Ministro Roberto Cingolani in un incontro sulla transizione ecologica. Facile costruire a tavolino il modello di sviluppo. Essenziale è, invece, **promuovere una uova cultura del fare** che ricerchi forme innovative di dialogo e partecipazione e non lasci sfuggire le opportunità derivanti dal Recovery Plan. Bisogna eliminare dal dibattito scorie e residui falsamente ambientali, quelle stesse idee che non hanno retto allo sviluppo di tecnologie efficaci per i rifiuti, il recupero, il trattamento come valore economico.

"In Italia la realizzazione dei progetti di sviluppo industriale è molto spesso frenata non tanto dalla mancanza di investimenti, quanto piuttosto da **ostacoli burocratici e dal clima negativo di sfiducia** e sospetto che si stratifica intorno alle nuove infrastrutture e agli impianti, in primis quelli dedicati alla gestione dei rifiuti, e che coinvolge tutti, dai cittadini, alla pubblica amministrazione centrale e locale, agli enti di controllo» aggiunge Chicco Testa.

Allora c'è spazio anche per raccontare e proporre in modo diverso la filiera dell'uso e del riciclo delle risorse? Si risponde Assoambiente. La narrazione delle opportunità legate alla realizzazione di opere di pubblica utilità in nome del "Please in My BackYard" vuole, appunto, scardinare le convinzioni che muovono le contestazioni NIMBY (Not In My Back

Yard). Posizioni aprioristiche quasi sempre frutto di pregiudizio, promosse da Amministrazioni locali e comitati di cittadini male o poco informati. Il guaio è che certe posizioni vengono poi ribaltate in strategie politiche e provvedimenti amministrativi.

Ad ogni modo, l'anno scorso – nonostante la pandemia, un Ministro di «opposizione» Cinquestelle all'Ambiente e Sindaci protestatari, la partecipazione al Premio c'è stata. Se lo sono aggiudicati il Comune di Bergamo con il progetto "Una nuova mobilità per Bergamo alta – Centro storico: il parcheggio della Fara"; il Comune di Vado Ligure con il "Progetto di riconversione, riorganizzazione e sviluppo industriale"; il Tap – Trans adriatic pipeline; l'azienda Seap D.A. srl per "La realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi"; la testata Ricicla TV. Una menzione speciale è andata a 13 aziende che hanno partecipato all'edizione "Impianti aperti". Il riconoscimento a lavori e capacità evolutive sui territori. Per l'edizione di quest'anno regolamento e informazioni sono disponibili a <http://www.assoambiente.org/files/ModuloCandidaturaPimby2021.pdf>.

Le candidature possono riguardare progettazione e realizzazione di infrastrutture strategiche per i territori e impianti industriali tecnologicamente avanzati; pubblicazione di articoli e contenuti scientifici che contribuiscano a diffondere un'informazione trasparente per contenere il fenomeno dell'opposizione a forme di dialogo e confronto. Forse è arrivato davvero il momento di fare cadere pregiudizi e antagonismi che l'Europa, d'altra parte, non comprende. Soprattutto quando deve dare soldi.